

La studentessa sexy che vuole una famiglia - 22 anni, Milano, donna, etero, fidanzata

Categoria : SOTTO VOCE

Pubblicato da Anonimi in 18/3/2011

Realizzi di essere sola. Di dormire con un estraneo. Di volere ancora di più, sempre di più - La mia amica Chiara ha un fidanzato. Un ingegnere. Stanno insieme per comodità. Lui è troppo brutto per trovarsi qualcun'altra. A lei i soldi piacciono e lui ne ha molti.



GIORNO UNO

9:19 am: Che bello risvegliarsi con una brioches calda! Prima di uscire il mio F. la mette in forno per farmi svegliare con il profumo di pasticceria. È sua la prima coccola quotidiana. Aaaaah, l'amour! Non appena l'avrò sposato continuerà a farlo?

11:20 am: A lui piace completamente liscia e in effetti è tutta un'altra cosa essere accarezzati, si ha più sensibilità... però a volte che palle! Non ti andrebbe di giocare con una patata selvaggia?

3:30 pm: Mi piace essere guardata. Mi eccita immaginare i pensieri di un uomo che mi osserva. Per esempio, i pensieri del mio professore di antropologia. Come sarà andare a letto con lui? Ama solo i pigmei o sarebbe felice di studiare da vicino anche me?

9:07 pm: Ieri sera niente sesso perché eravamo troppo stanchi. Stasera niente sesso perché ci sono a cena suoceri e consuoceri e saremo troppo stanchi. Voglio per lo meno sperare che questo weekend a Genova faremo del gran sesso.

11:16 pm: Non sempre mi va di essere baciata. A volte mi sembra una cosa troppo invasiva. Mi allontanano dopo poco. Preferisco che usi la sua lingua in un modo più appagante. Come mi fa sentire quello che ho appena scritto? Una donna che sa quello che vuole, che sa chiedere e che a volte scinde l'amore dal sesso.

GIORNO DUE

8:58 am: Che risveglio traumatico: la sveglia mi ha urlato che eravamo in ritardo. E lui quando siamo in ritardo fa sempre così, cerca di farci perdere tempo. Alla fine ci mettiamo a giocare sul letto, a fare la lotta. Ci rotoliamo nel letto facendoci il solletico. Io lo amo.

11:34 am: Il mio compagno è l'uomo più paziente del mondo. Mi ha telefonata per sapere come andava il mio mal di testa. Quando ho le mie paturnie mi coccola e non fa troppe domande. Sa fin dove deve spingersi. Mia madre dice che l'ho addomesticato bene, ma lei è una donna cinica e delusa dagli uomini, non crede possano esistere persone come lui.

3:00 pm: Finalmente a casa. Stasera ceniamo da soli finalmente. Gli preparerò la pasta con il suo sugo preferito. Amo cucinare. Mi sento sexy fra i fornelli. Impossibile? Dovreste chiederlo a lui! vederli lì indaffarata gli fa sempre venire strani desideri. Sarà il caso di iniziare a liberare il tavolo.

10:37 pm: Il sesso pre-cena profuma sempre di grasso di macchine e olio per motori. Fa il meccanico il mio F. Un gran bel meccanico. Mi piace l'odore della sua pelle dopo una giornata di lavoro, chiudo gli occhi e lascio che sia solo il suo profumo a eccitarmi. Poi, quando apro gli occhi e lui è lì davanti a me con le spalle scoperte, impazzisco.

10:50 pm: Sarà il caso di infilarsi sotto le coperte. Riesco a occupare 3/4 del letto. Dormo assumendo la posizione della "stella marina". È generoso in tutto il mio F., anche nella divisione degli spazi.

GIORNO TRE

11:13 am: La mia amica Chiara ha un fidanzato. Un ingegnere. Stanno insieme per comodità. Lui è troppo brutto per trovarsi qualcun'altra. A lei i soldi piacciono e lui ne ha molti.

11:17 am: Di tanto in tanto la Chiara mi sottopone a quesiti improponibili. L'ultima volta mi diceva che gli faceva schifo far l'amore senza preservativo, gli fa schifo che il suo fidanzato le venga dentro. E poi aveva paura. Alla fine non son sicura di essere riuscita a convincerla che usare la pillola sia sufficiente per non rimanere incinta.

1:08 pm: C'è poi la mia amica Paola. Lei si diverte con chiunque e fa bene. Si fa offrire un drink una sigaretta una cena e poi a letto. E poi si fa pagare il taxi per tornare a casa. Delle volte la invidio un pò.

3:00 pm: Lo conoscete il Motel K? È il mio paradiso del sesso. Quando siamo stressati io e F. andiamo lì. Ceniamo nel letto a cuore o nella piscina idromassaggio. Sarà la nostra tappa per stasera. E poi domani giornata a Genova. Il mio F. è un appassionato di mare, quindi è d'obbligo una gita al museo del mare e all'acquario.

11:00 pm: Prima amore dolce e poi quello che io definisco "sesso passionale". Per me è meglio il secondo. Poi un'ora nella jacuzzi del motel mangiando pistacchi con spumantino. Ci trattiamo alla grande.

GIORNO QUATTRO

8:00 am: Abbiamo lasciato il motel troppo presto. Ci mettiamo sempre un po' a riprenderci da queste nottate.

11:00 am: L'acquario di Genova è pieno di bambini piccoli che si stupiscono davanti alle vasche. Voglio cinque figli. Una famiglia. Lui lo sa e mi resta vicino, mi asseconda. Otterrò tutto ciò che desidero dalla vita, me lo sono promessa quattro anni fa, quando un mio ex mi ha pestato a sangue. Meritavo di più, meritavo il meglio, mi son detta.

1:00 pm: Forse compriamo casa. È arrivato il momento di comprarla. Basta appartamenti in affitto. Voglio quella casa bianca con le finestre grandissime.

1:51 pm: Le case bianche con le finestre grandi mi piacciono. Mi piacciono da quando ho diciassette anni. A quei tempi ho vissuto per un anno in Irlanda, frequentando la scuola lì e lavorando in un asilo. Amo l'Irlanda e i ragazzi con i capelli rossi mi fanno sesso.

1:52 pm: È un'occasione imperdibile quella casa: 200 metri quadri con idromassaggio... Noi amiamo l'idromassaggio! Anche se non sono mai riuscita a farci niente lì dentro. Odio fare l'amore in acqua. È più forte di me. Va bene solo come preliminare rilassante.

GIORNO CINQUE

9:00 am: Se c'è una cosa che una madre delusa dagli uomini può insegnarti è questa: quando col tuo lui va tutto fin troppo liscio, aspettati una batosta. E la batosta è arrivata. F. mi chiama e mi dice: "Sì, amore. Andiamo a vedere quella casa che ti piace tanto, ma non diciamolo ai nostri genitori... sai com'è... poi le nostre mamme si preoccupano". Sarò paranoica, ma per me F. voleva dire è: "Andiamo pure a vedere una casa di cui non me ne frega niente. Alle nostre famiglie non diciamo niente, tanto poi troverò mille scuse e ti convincerò che non vale la pena fare un passo così impegnativo".

9:30 am: Conviviamo da un anno. Ma io temo sempre di essere abbandonata o usata. La mia paura più grande è finire per essere indifferente alla persona che amo. Per questo ho bisogno che lui si impegni apertamente con me, che non cerchi scuse.

10:00 am: L'idea di scrivere un diario mi fa tornare piccola, mi fa sentire di nuovo un'adolescente alle prime armi, che scrive il proprio sfogo su quelle pagine che nessuno leggerà mai. Poi invece inevitabilmente verrà letto dalla mamma, dal fratellino, dall'amica del cuore, dal fidanzatino eccetera. Oppure da voi, che mi leggete addirittura su un sito web... avreste mai pensato di essere paragonati a una madre ficcanaso? ;)

1:02 pm: Mi girano a mille. Sai che ti dico, mio caro F.? Con i miei 30.000 euro, anziché dare l'anticipo per una casa che tu non vuoi, mi ci compro una macchina sportiva. Fanculo!

1:54 pm: Oppure una moto, così gli uomini mi guarderanno strizzata dentro a una tuta in pelle da motociclista, e rimarranno a bocca aperta quando mi toglierò il casco e vedranno cadere i miei lunghi ricci castani. Mi lascerò seguire fino a casa da questi uomini e me li scoperò. Nel nostro letto. Nel

letto del nostro appartamento in affitto.

11:12 pm: Realizzi di essere sola. Di dormire con un estraneo. Di volere ancora di più, sempre di più.

GIORNO SEI

9:00 am: Sciopero del sesso, caro mio. Sì, anche del sesso orale. Sciopero di qualsiasi cosa possa farmi avvicinare a te e farmi passare l'incazzatura. Perché lo so che fra poco mi passerà.

10:00 am: Oggi mi son data malata. Ho passato la mattinata a cucinare, lasagne in quantità industriale. È così che mi sfogo quando sto male. Lui va al lago a pescare e io cucino.

11:13 am: "Buone le tue lasagne zucca e taleggio" dice. Sta cercando di compiacermi, lo so. Alla fine mi fa: "Ho detto a mio padre della casa, mi ha detto che gli piacerebbe venire a vederla con noi, che ne pensi?". Bingo. Ho vinto io.

9:44 pm: Quando mi vengono le mie cose divento davvero sullo sclerato andante. Nei giorni precedenti poi sono una furia.

GIORNO SETTE

9:48 am: Mia madre dice che non dovremmo comprare quella casa, che è troppo lontana da Milano. "Pensa a quando avrai dei figli, come farai? Fra baby sitter e asilo nido spenderai uno stipendio. Perché se abiterai così lontano mica ti potrò aiutare." Mamma, vorrei dirti che lo so che per te è difficile, che lo so che restare senza me ti terrorizza. Ma cazzo vado a vivere nel pavese, mica in Amazzonia!

10:00 am: La compreremo mai questa casa? Ci riusciremo davvero? Inizio a perdere le speranze anch'io. C'è poi la Chiara che mi dice che no, F. non è l'uomo giusto. Ma lei che ne sa. Ne ha uno che non si fa vedere mai. Quello sarebbe l'uomo giusto?

7:00 pm: A cena dai suoceri. Stare con gente più grande mi fa pensare al futuro, alle cose che vorrei per me nei prossimi anni. Adesso ho ancora l'università e un po' di lavoretti saltuari fra i piedi, ma fra un annetto vorrei essere nella nostra nuova casa, ristrutturarla, viverla, e poi col tempo avere dei bambini con F., crescere con lui che inizia a essere calvo proprio come suo padre.

7:15 pm: Mi fa bene stare con i miei suoceri, son delle belle persone. Ma caspiterina! Lo sapete che non mi piace il minestrone e voi lo preparate proprio quando vengo io?

10:00 pm: Fare sesso ci piace. Penso che continueremo a farlo così per tutta la vita: io sopra e lui con le sue mani che mi afferrano

N.B. La posta della rubrica " Sotto Voce " viene pubblicata integralmente, senza correzioni ne tagli,

cestinando solo le storie ritenute troppo forti o di contenuto volgare.